

Torino, 31 maggio 2019

NOTIZIE E DOCUMENTAZIONE DAL CONSIGLIO NAZIONALE

LE INFORMATIVE

31.05.2019 - MEF - RGS circ. nr. 15 del 16/05/2019 "Il conto annuale 2018 - rilevazione prevista dal titolo V del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165

 [48 - MEF - RGS circ. nr. 15 del 16/05/2019 "Il conto annuale 2018 - rilevazione prevista dal titolo V del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165](#)

 [All. 1 inf. 48/2019](#)

 [All. 2 inf. 48/2019](#)

Documenti al link

<http://www.cndcec.it/Portal/Documenti/Dettaglio.aspx?id=70e2abf0-4b9d-4132-87e4-fabce9a09805>

I "PRONTO ORDINI" - PARERI A CURA DEL CNDCEC

27.05.2019 - Verifica assolvimento obbligo formativo - termini (PO 21-2019)

 [Verifica assolvimento obbligo formativo - termini \(PO 21-2019\)](#)

Documento al link

<http://www.cndcec.it/Portal/Documenti/Dettaglio.aspx?id=b59b9252-c842-4fb6-9120-0add550890f4>

27.05.2019 - Delibere assembleari STP (PO 74-2019)

 [Delibere assembleari STP \(PO 74-2019\)](#)

Documento al link

<http://www.cndcec.it/Portal/Documenti/Dettaglio.aspx?id=37da19a5-a672-49f0-926b-5d382a55574d>

27.05.2019 - Crediti formativi obbligatori (PO 29-2019)

 [Crediti formativi obbligatori \(PO 29-2019\)](#)

Documento al link

<http://www.cndcec.it/Portal/Documenti/Dettaglio.aspx?id=8f6f4fa3-ed8-4dc7-a6fe-dfbc9ec1f074>

27.05.2019 - Adesione a fondo prestazione di garanzia a favore di sovraindebitati gestiti da OCC (PO 38-2019)

 [Adesione a fondo prestazione di garanzia a favore di sovraindebitati gestiti da OCC \(PO 38-2019\)](#)

Documento al link

<http://www.cndcec.it/Portal/Documenti/Dettaglio.aspx?id=1336c06d-926d-4c08-9e18-efde9f75cbe9>

07.05.2019 - Agente sportivo - iscrizione nell'apposito albo (PO 06-2019)

[Agente sportivo - iscrizione nell'apposito albo \(PO 06-2019\)](#)

Documento al link

<http://www.cndcec.it/Portal/Documenti/Dettaglio.aspx?id=8775c357-f829-431b-956b-191bea3d2594>

07.05.2019 - Falsa attestazione dei requisiti di iscrizione nell'Albo (PO 56-2019)

[Falsa attestazione dei requisiti di iscrizione nell'Albo \(PO 56-2019\)](#)

Documento al link

<http://www.cndcec.it/Portal/Documenti/Dettaglio.aspx?id=ab3f28f0-bfab-4e04-a5ff-4b66b18210fc>

07.05.2019 - Fatturazione elettronica - inclusione degli Ordini tra i soggetti obbligati (PO 22-2019)

[Fatturazione elettronica - inclusione degli Ordini tra i soggetti obbligati \(PO 22-2019\)](#)

Documento al link

<http://www.cndcec.it/Portal/Documenti/Dettaglio.aspx?id=3e731c77-2d86-4e98-9708-563e88f075be>

07.05.2019 - Pubblicità - prestazione gratuita (PO 55-2019)

[Pubblicità - prestazione gratuita \(PO 55-2019\)](#)

Documento al link

<http://www.cndcec.it/Portal/Documenti/Dettaglio.aspx?id=df021d93-7f30-485c-a2eb-a4789b32ffbb>

07.05.2019 - Prescrizione procedimento disciplinare (PO 54-2019)

[Prescrizione procedimento disciplinare \(PO 54-2019\)](#)

Documento al link

<http://www.cndcec.it/Portal/Documenti/Dettaglio.aspx?id=f8f1c240-c0d9-4380-91f3-ad6ed0c5ac9a>

LE ULTIME NEWS

29.05.2019 - Commercialisti abilitati agli ANF

LAVORO

Lo comunica l'INPS dopo le sollecitazioni della categoria. Sono 22.264 i commercialisti accreditati sul portale telematico dell'Istituto

Gli iscritti agli Albi dei dottori commercialisti ed esperti contabili sono **abilitati** alla trasmissione all'INPS dei documenti relativi alla richiesta di **assegni per il nucleo familiare (ANF)** dei lavoratori amministrati. La ricezione e la successiva trasmissione all'istituto delle domande dei lavoratori dipendenti da parte dei datori di lavoro o dei propri intermediari abilitati si affiancherà alla trasmissione via web direttamente dal lavoratore o per il tramite dell'ente di patronato. E' quanto



confermato nella comunicazione del 24 maggio 2019 anticipata al CNDCEC dall'INPS nelle more della definizione delle modalità operativa sul portale telematico. La notizia giunge in seguito alle sollecitazioni formulate in tal senso dal consigliere nazionale dei commercialisti delegato alla materia, **Roberto Cunsolo**, in occasione del tavolo tecnico CNDCEC-INPS tenutosi a Roma il 16 aprile 2019.

A decorrere dal 1° aprile 2019 le domande di assegno per il nucleo familiare dei lavoratori dipendenti di aziende attive del settore privato non agricolo devono essere presentate **direttamente all'Istituto di previdenza**, esclusivamente in **modalità telematica**. In proposito l'INPS tramite **circolare n. 45 del 22 marzo 2019**, nel diramare le istruzioni procedurali per la presentazione della domanda di ANF, aveva sostenuto che il loro inoltro potesse essere operato dal lavoratore all'INPS, esclusivamente in via telematica, mediante uno dei seguenti canali: **WEB**, tramite il servizio on-line dedicato, accessibile dal sito www.inps.it, se in possesso di PIN dispositivo, di una identità SPID (Sistema Pubblico di Identità Digitale) almeno di Livello 2 o CNS (Carta Nazionale dei Servizi), o dai **Patronati e intermediari dell'Istituto**, attraverso i servizi telematici offerti dagli stessi, anche se non in possesso di PIN.

Nel successivo messaggio n. **1430 del 5 aprile 2019**, l'INPS ha poi ribadito che l'ente di **patronato** rappresentasse l'**unico intermediario abilitato** all'inoltro della domanda di ANF per conto dei lavoratori, precludendo ai commercialisti, avvocati e consulenti del lavoro la possibilità di operare in tal senso.

Alla luce delle segnalazioni e richieste pervenute, dunque, l'INPS ha rivisto la propria posizione, in riferimento ai soggetti abilitati alla trasmissione delle domande di ANF, affermando che, seppure l'ordinamento attribuisce ai Patronati l'assistenza e la tutela dei lavoratori in materia assistenziale e previdenziale, nella specifica materia degli assegni familiari le prestazioni vengono corrisposte a cura del datore di lavoro e che il decreto del Presidente della Repubblica del 30 maggio 1955, n. 797, all'art. 38 ha inteso coinvolgere direttamente i datori di lavoro specie riguardo alla raccolta delle domande, anche in ottica di semplificazione degli adempimenti dei lavoratori.

Alla luce di tali considerazioni, l'INPS ritiene quindi possibile, in attesa di un'eventuale integrazione normativa, ipotizzare, oltre alla modalità di presentazione della domanda in questione, la ricezione e successiva trasmissione all'Istituto delle domande dei lavoratori dipendenti da parte dei datori di lavoro o dei propri intermediari abilitati, tra cui anche i commercialisti.

“Nei giorni scorsi - commenta **Cunsolo** - un sorprendente comunicato dei Consulenti del Lavoro lasciava intendere che solo quella fosse la categoria abilitata alla trasmissione dei documenti relativi all'ANF. E' evidente, invece, che l'INPS si rivolge di norma a tutti gli intermediari abilitati, tra cui ci sono ovviamente sempre i commercialisti. L'accoglimento delle istanze della categoria in materia di ANF si muove del resto in sintonia con l'importanza del ruolo svolto dai commercialisti nelle attività di amministrazione e gestione del personale, evidenziate dal grande numero dei professionisti che presidiano l'area lavoro. Sul territorio nazionale, infatti, operano **22.264 commercialisti** accreditati sul portale telematico INPS, che assistono in delega aziende per un numero di **981.412** posizioni contributive per le quali inviano le denunce telematiche mensili EMENS”.

29.05.2019 - Antiriciclaggio, dal Consiglio nazionale le linee guida

IL DOCUMENTO

La diffusione del documento è l'ultima di una serie di misure approntate per supportare gli iscritti nel corretto adempimento degli obblighi derivanti dalla normativa

La scorsa settimana il CNDCEC ha approvato le **Linee Guida** per l'attuazione, da parte dei Commercialisti, degli obblighi antiriciclaggio previsti dal d.lgs. 231/2007 (come modificato dal d.lgs. 25 maggio 2017, n. 90) e già disciplinati attraverso le **Regole Tecniche**, anch'esse emanate dal CNDCEC e operative a partire dal prossimo **23 luglio**. Si è completata, in tal modo, l'attività di diffusione delle Regole Tecniche, attuata anche mediante la predisposizione di un **corso di formazione** a distanza già disponibile sul sito istituzionale e gratuitamente fruibile dagli iscritti.

Le Linee Guida, redatte dai gruppi di lavoro “valutazione del rischio”, “adeguata verifica” e “conservazione”, contengono numerose indicazioni ed esemplificazioni per la corretta attuazione della normativa antiriciclaggio negli studi professionali. Sul punto è importante precisare che il documento, a differenza delle Regole Tecniche, ha una valenza **meramente esemplificativa** e che le soluzioni operative in esso individuate scaturiscono da orientamenti interpretativi maturati in assenza di specifiche indicazioni da parte delle Autorità competenti. Non a caso nel documento si precisa che, nel caso in cui tali Autorità diffondano interpretazioni ufficiali su specifici aspetti, le Linee Guida verranno aggiornate in tal senso.

La mole del documento trova giustificazione, da un lato, nell'esigenza di rappresentare le **diverse casistiche** nel modo più esaustivo possibile, come accade per l'individuazione del titolare effettivo e, dall'altro, nel fornire agli iscritti la modulistica aggiornata per il corretto assolvimento degli obblighi di adeguata verifica della clientela; alla modulistica faranno seguito le schede per agevolare l'operatività degli adempimenti inerenti alla autovalutazione e valutazione del rischio.

Nel merito, la prima parte delle Linee Guida è dedicata alla **autovalutazione del rischio** dello studio professionale. Il tema, oggetto della Regola Tecnica n. 1, è ulteriormente declinato nello sforzo di rendere più agevole l'adempimento ai soggetti obbligati, tenuti a determinare il rischio cui sono esposti nello svolgimento dell'attività professionale. Tale rischio, riguardante la possibilità che l'inesistenza o l'inadeguatezza dei presidi antiriciclaggio nello studio professionale consenta o quanto meno agevoli il compimento di reati di riciclaggio/finanziamento del terrorismo da parte del cliente, deve essere individuato quale risultante tra “rischio inerente” e “vulnerabilità” (Regola Tecnica n. 1). Con riferimento al rischio inerente, posto che l'art. 15 del d.lgs. 231/2007 impone di parametrare il rischio a fattori quali la tipologia di clientela, l'area geografica, i canali distributivi e i servizi offerti, le Linee Guida muovono dalla Regola Tecnica e la riempiono di contenuti, evidenziando per ciascuno dei suddetti fattori i possibili criteri di valutazione e individuando intervalli percentuali ai fini della determinazione di un rischio inerente non significativo, poco significativo, abbastanza significativo e molto significativo. In tal modo si consente al Commercialista di ricollegare l'autovalutazione del rischio alla valutazione del rischio dei propri clienti eseguita in sede di adeguata verifica e, dunque, alla propria specifica realtà professionale.

Analogamente, in relazione alla **vulnerabilità**, intesa quale carenza connessa alla inadeguatezza dei presidi antiriciclaggio adottati, le Linee Guida prendono in considerazione i parametri individuati dalla regola Tecnica - formazione, organizzazione degli adempimenti della adeguata verifica, conservazione, segnalazione di operazioni sospette e comunicazione delle violazioni all'uso del contante - e individuano operativamente alcuni possibili criteri di valutazione al fine di pervenire alla determinazione del livello di vulnerabilità nel caso specifico. Determinato il rischio residuo, le Linee Guida si soffermano sui presidi di mitigazione previsti dall'art. 16 del Decreto e dalla Regola Tecnica, dettagliando le mansioni della funzione antiriciclaggio, del responsabile antiriciclaggio e del revisore indipendente.

Con riferimento all'**obbligo di adeguata verifica della clientela**, in coerenza con il taglio operativo del documento, le Linee Guida forniscono, innanzitutto, un modello per “calcolare” il rischio effettivo di riciclaggio/finanziamento del terrorismo connesso al singolo cliente in occasione del conferimento dell'incarico; anche in questo caso il livello del suddetto rischio (individuato come non significativo, poco significativo, abbastanza significativo e molto significativo) è la risultante della valutazione del livello del rischio inerente (connesso all'attività professionale astrattamente

richiesta e rappresentato nella Regola Tecnica n. 2.1 con le Tabelle nn. 1 e 2) e del livello di rischio specifico (connesso al cliente e alla prestazione concretamente resa e al quale, peraltro, viene attribuita, nel modello di calcolo proposto, una rilevanza maggiore di quella attribuita al rischio inerente). La determinazione del livello di rischio effettivo consente di determinare anche la tipologia di adeguata verifica (ordinaria, semplificata ovvero rafforzata) da applicare nel caso concreto. In particolare, in coerenza con quanto previsto dalle Regole Tecniche, la determinazione di un livello di rischio effettivo non significativo o poco significativo determina l'applicazione di misure di adeguata verifica semplificata, mentre laddove il livello di tale rischio sia individuato come abbastanza significativo ovvero molto significativo, le misure di adeguata verifica dovranno essere applicate con modalità, rispettivamente, ordinaria e rafforzata. A seconda della tipologia di adeguata verifica determinata (semplificata, ordinaria o rafforzata) il documento fornisce, inoltre, indicazioni sulle specifiche informazioni da acquisire e le verifiche da effettuare, fornendo anche una tempistica dettagliata con cui effettuare il controllo costante. In particolare, in presenza di un obbligo di adeguata verifica semplificata è stato confermato che il monitoraggio periodico deve essere effettuato almeno ogni 36 mesi; mentre in presenza di misure di adeguata verifica ordinaria il controllo costante avrà cadenza biennale. Infine, in caso di applicazione di misure rafforzate di adeguata verifica, il monitoraggio costante dovrà effettuarsi almeno fra i 6 e i 12 mesi.

Le Linee Guida offrono, inoltre, un'ampia casistica relativa all'individuazione del **titolare effettivo** al fine di agevolare i professionisti nella corretta individuazione del soggetto nell'interesse del quale viene loro richiesta la prestazione professionale, nonché indicazioni operative nella corretta individuazione delle persone politicamente esposte (PPE)

La terza parte delle Linee Guida illustra, anche in questo caso con taglio operativo, contenuto e modalità di adempimento degli **obblighi di conservazione**, fornendo indicazioni specifiche relativamente ai documenti, dati e informazioni che devono essere conservati in corrispondenza, innanzitutto, delle prestazioni professionali ritenute a rischio inerente non significativo; mentre per quelle individuate come prestazioni a rischio inerente poco, abbastanza o molto significativo viene individuata la documentazione che deve essere conservata in corrispondenza dei vari adempimenti connessi all'adeguata verifica (diversificati a seconda che questa sia effettuata con modalità semplificata, ordinaria ovvero rafforzata). In riferimento alle modalità di conservazione vengono fornite indicazioni operative sul contenuto del fascicolo cliente nonché sulla conservazione con modalità cartacea ovvero informatica, anche in riferimento alle aggregazioni professionali (studi associati e società tra professionisti).

Come già evidenziato, la diffusione delle Linee Guida costituisce l'ultima di una serie di misure approntate dal Consiglio Nazionale per supportare gli iscritti nel corretto adempimento degli obblighi derivanti dalla normativa di prevenzione e contrasto del riciclaggio/finanziamento del terrorismo; tali iniziative, peraltro, sono state realizzate nel presupposto imprescindibile che gli adempimenti richiesti dalla normativa debbano sempre declinarsi nel rispetto del principio di proporzionalità indicato dall'art. 2 del D.Lgs. n. 231/2007 e, dunque, avendo sempre riguardo alla natura del soggetto obbligato e al grado di complessità della sua realtà organizzativa.

di Susanna Ciriello e Annalisa De Vivo

29.05.2019 - Entrate-Commercialisti, intesa su servizi veloci

IL PROTOCOLLO D'INTESA

Condivisi i dati degli iscritti all'albo e delle procure da parte dei contribuenti

Si rafforza lo scambio di dati tra Agenzia delle Entrate e Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili (Cndcec). Con una convenzione, firmata oggi dal direttore



dall'Agenzia, Antonino Maggiore, e dal presidente del Cndcec, Massimo Miani, viene dato avvio, in via sperimentale, a un nuovo servizio tramite cui le Entrate potranno acquisire in maniera veloce e sicura le informazioni sugli iscritti all'albo (albo e sezione di appartenenza, provincia e stato iscrizione) e quelle relative alle procure conferite dai clienti per rappresentanza o assistenza, che non dovranno quindi più essere necessariamente esibite su carta ad ogni accesso presso gli uffici.

Meno carta, più spazio alla telematica - In particolare le comunicazioni relative alle domande di iscrizione, variazione e cancellazione nell'albo, che devono essere trasmesse in via telematica all'Anagrafe tributaria, potranno essere acquisite dall'Agenzia anche tramite un nuovo applicativo, che sarà reso disponibile dal Cndcec. Lo procedura riguardante le informazioni sulla procura permetterà ai commercialisti di assistere e rappresentare i propri clienti dinanzi agli uffici territoriali dell'Agenzia anche senza l'esibizione dei documenti in formato cartaceo.

La cooperazione si rinnova - La Convenzione, che rientra nell'ambito del Protocollo quadro stipulato il 3 maggio 2017, sarà valida per 3 anni e potrà essere rinnovata. Le informazioni saranno trattate secondo i principi di liceità, necessità, correttezza, pertinenza e non eccedenza, esclusivamente per i fini dell'intesa e nel rispetto di quanto previsto dalle norme in materia di protezione dei dati personali.

27.05.2019 - Un business plan per il microcredito

Il Consiglio nazionale dei commercialisti pubblica il Modello per la redazione del Piano e le Linee guida nell'ambito del Protocollo firmato lo scorso anno con Federcasse

È online il facsimile del [modello per la stesura di un business plan](#), sotto forma di file Excel, da utilizzare nell'ambito di una richiesta di microcredito bancario. Il documento rientra nel più ampio [Protocollo d'intesa](#) sottoscritto un anno fa tra Consiglio nazionale dei commercialisti e Federcasse, la Federazione Italiana delle Banche di Credito Cooperativo-Casse Rurali e Artigiane (BCC-CR).

Il fine della convenzione è quella di creare una collaborazione tra banche e professionisti, istituendo un apposito elenco in cui inserire i commercialisti interessati a fornire servizi di supporto alle aziende e ai lavoratori autonomi bisognosi di piccoli finanziamenti non assistiti da garanzie reali, attraverso la redazione di un business plan, un'analisi di marketing ed altre attività che possano sostenere il trend di sviluppo e fattibilità.

IL BUSINESS PLAN. Il facsimile del modello di business plan è rappresentato da un file Excel redatto per una determinata fascia di professionisti e microimprese, da implementare con le specifiche esigenze di ogni cliente. È caratterizzato da una **parte descrittiva**, dove troveranno spazio la presentazione dell'azienda, la mission, l'analisi del mercato, la motivazione della richiesta di finanziamento, la fattibilità tecnica del piano, e da una **serie di tabelle** dove inserire lo stato patrimoniale, il conto economico, il bilancio riclassificato, il quadro di sintesi, i parametri di previsione, lo stato patrimoniale e il conto economico previsionali.

LE LINEE GUIDA. Previste anch'esse dal Protocollo d'intesa, le linee guida assicurano lo **svolgimento uniforme dell'attività di assistenza e monitoraggio** da parte dei commercialisti a favore di lavoratori autonomi, imprese e società che richiederanno **finanziamenti di microcredito bancario**. Il documento è caratterizzato da una serie di indicazioni sui soggetti beneficiari, sui soggetti esclusi dai finanziamenti, sulla finalità dei finanziamenti, sui servizi ausiliari di assistenza e monitoraggio, sull'ammontare massimo e sulle caratteristiche dei finanziamenti.



“Le Linee guida e il modello di business plan - afferma **Giuseppe Tedesco**, consigliere del CNDCEC delegato al Microcredito - rappresentano la fase finale di un progetto che il Consiglio nazionale dei commercialisti ha voluto realizzare per sostenere i colleghi più giovani nell’ambito della microfinanza, che può rappresentare un ulteriore settore verso cui indirizzare l’attività professionale. In particolare, il punto di forza del modello di business plan sono la semplicità e la facilità di implementazione in base alle specifiche esigenze di ogni cliente”.

[I documenti](#)

Vai al link

<http://www.cndcec.it/Portal/News/NewsDetail.aspx?id=875bc65d-d999-4bee-81aa-7c543e41c65e>

NOTIZIE E DOCUMENTAZIONE DA ODCEC TORINO

LE NEWS IN PRIMO PIANO

Agenzia Entrate Riscossione - Modifica delle modalità di accesso agli Uffici

Vai al link

[https://www.odcec.torino.it/news/Agenzia_Entrate_Riscossione_-_Modifica_delle_modalit%
c3%a0_di_accesso_agli_Uffici/07EA07ED07EA](https://www.odcec.torino.it/news/Agenzia_Entrate_Riscossione_-_Modifica_delle_modalit%c3%a0_di_accesso_agli_Uffici/07EA07ED07EA)

CIRCOLARI E INFORMATIVE

ODCEC di Torino - Circolare informativa 57/2019 in data 29 maggio 2019

Vai al link

https://www.odcec.torino.it/circolari_e_informative/circolari_e_notiziari/ODCEC_di_Torino_-_Circolare_informativa_57_2019_in_data_29_maggio_2019/07EE07ED07E807EC07E007E1

ODCEC di Torino - Circolare informativa 56/2019 in data 29 maggio 2019

Vai al link

https://www.odcec.torino.it/circolari_e_informative/circolari_e_notiziari/ODCEC_di_Torino_-_Circolare_informativa_56_2019_in_data_29_maggio_2019/07EE07ED07E807EC07E007E0

CIRCOLARI GIUSLAVORISTICHE

Circolare in materia giuslavoristica - 11/2019

- **Circolare**
- **Allegati**

Vai al link

https://www.odcec.torino.it/circolari_e_informative/circolari_e_notiziari_giuslavoristici/Circolare_in_materia_giuslavoristica_-_11_2019/07E907E907EE

CIRCOLARI FINANZA AGEVOLATA

Informativa 16/2019 in data 28 maggio 2019

Vai al link

https://www.odcec.torino.it/circolari_e_informative/circolari_finanza_agevolata/Informativa_16_2019_in_data_28_maggio_2019/07E907E907EB

I CONVEGNI

Evento MAP: Dichiarazioni SP e SC 2019 -maggio 2019

Ivrea e Pinerolo - 05.06.2019

Materiale al link

https://www.odcec.torino.it/programmazione_e_convegni/convegni/Evento_MAP__Dichiarazioni_SP_e_SC_2019_-_Ivrea_e_Pinerolo/07EE07ED07EF07E107ED07E9



Torino - 30.05.2019

Materiale al link

https://www.odcec.torino.it/programmazione_e_convegni/convegni/Evento_MAP__Dichiarazioni_S_P_e_SC_2019_-_Torino/07EE07ED07EF07E107ED07E8

Focus crowdfunding - Nuove opportunità per far crescere le imprese e il territorio - 30 maggio 2019

Materiale al link

https://www.odcec.torino.it/programmazione_e_convegni/convegni/Focus_crowdfunding_-_Nuove_opportunit%C3%A0_per_far_crescere_le_impres_e_il_territorio/07EE07ED07EF07E107ED07EB

SRL: un cruscotto per la governance - Strumenti per l'autodiagnosi dei processi e procedure interni - 27 maggio 2019

Materiale al link

https://www.odcec.torino.it/programmazione_e_convegni/convegni/SRL__un_cruscotto_per_la_governance_-_Strumenti_per_l_autodiagnosi_dei_processi_e_procedure_interni/07EE07ED07EF07E107ED07EC

Privacy: il GDPR un anno dopo - 24 maggio 2019

Materiale al link

https://www.odcec.torino.it/programmazione_e_convegni/convegni/Privacy__il_GDPR_un_anno_dopo/07EE07ED07EF07E107E807E0

Le procedure concorsuali alla luce della crisi d'impresa e dell'insolvenza - 2° incontro - 22 maggio 2019

Materiale al link

https://www.odcec.torino.it/programmazione_e_convegni/convegni/Le_procedure_concorsuali_alla_luce_della_crisi_d_impresa_e_dell_insolvenza_-_2__incontro/07EE07ED07EF07E107EC07E9

Le procedure concorsuali alla luce della crisi d'impresa e dell'insolvenza - 1° incontro - 15 maggio 2019

Materiale al link

https://www.odcec.torino.it/programmazione_e_convegni/convegni/Le_procedure_concorsuali_alla_luce_della_crisi_d_impresa_e_dell_insolvenza_-_1__incontro/07EE07ED07EF07E107EC07E8

LE SEGNALAZIONI DI COLLEGHI E TIROCINANTI

Disponibili al link

http://www.odcec.torino.it/segnalazioni_di_colleghi_e_tirocinanti/elenco_segnalazioni

MATERIALE TIROCINANTI - Area Praticanti [Area coperta da password]

Scuola di Formazione Professionale Piero Piccatti e Aldo Milanese

- **Collegio Sindacale: bozze di verbali e di relazioni - 22/05/2019**
 - Slides a cura del Dott. Aghem



- **Esercitazione a cura dell'Avv. Baudino**
- **Slides a cura dell'Avv. Gambaruto**

Materiale disponibile al link

https://www.odcec.torino.it/area_riservata/corsi_esami_di_stato/2019/Scuola_di_Formazione_Professionale_Piero_Piccatti_e_Aldo_Milanese
